

Verbale
della XXVI riunione del Gruppo di lavoro della Regione Istriana per
l'uniformazione della terminologia in lingua italiana tenutasi a Pola
martedì 4 febbraio 2025 con inizio alle ore 10:00

Presenti

Istarska županija-Regione Istriana – Marina Barbić-Poropat
Istarska županija-Regione Istriana – Viviana Viviani
Città di Pula-Pola – Cristina Sodomaco Damijanić
Città di Pula-Pola – Kristina Fedel Timovski
Città di Buje-Buie – Jelena Perossa
Città di Rovinj-Rovigno – Verena Sošić-Cerin
Città di Rovinj-Rovigno – Stellina Garbin
Città di Vodnjan-Dignano – Gianna Fioranti

Ospiti da remoto

Tanja Sternad
Italo Rubino
Chiara Vianello

Ordine del giorno

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della riunione precedente
3. Comunicazioni della coordinatrice
4. Denominazioni dei posti di lavoro nelle unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale)
5. Varie ed eventuali

AD 1

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

AD 2

Il verbale della riunione precedente è stato approvato senza osservazioni.

AD 3

La coordinatrice ha iniziato la riunione informando i presenti di una svista nella II versione del Glossario: nella tabella con le parole in croato e italiano figurava il termine errato *državna izborna komisija* e quindi la coordinatrice lo ha sostituito con *državno izborna povjerenstvo*. Manca poi il termine *odluka*, che era stato adottato. La coordinatrice ha proposto di inserire questi termini. Il Gruppo ha approvato.

Per quel che concerne la traduzione dei verbali, la coordinatrice ha ringraziato tutti per l'impegno ricordando che mancano ancora due traduzioni. Ha proposto di assumersi la traduzione dei numeri 24 e 25, per concludere l'anno 2024. Per il futuro ha proposto che i verbali vengano tradotti dai membri del Gruppo in ordine alfabetico e il Gruppo ha approvato. Quindi a partire dal 2025 l'ordine sarà il seguente:

2025

Fedel Timovski Kristina: verbale n. 26
Fioranti Gianna: verbale n. 27
Garbin Stellina: verbale n. 28
Jurdana Enver: verbale n. 29
Oplanić Marković Lorena: verbale n. 30
Perossa Jelena: verbale n. 31

2026

Sodomaco Damijanić Cristina: verbale n. 32

Sošić Cerin Verena: verbale n. 33

Viviani Viviana: verbale n. 34

Zarli Edi: verbale n. 35

La coordinatrice ha poi informato i presenti sulle novità riguardanti il programma Trados dicendo che la Regione ha acquistato la versione sul server (Groupshare). Il pacchetto prevede tre licenze: una andrà a Viviana Viviani, una a Marina Barbić-Poropat e una per il momento rimarrà non assegnata (in passato era stata offerta a Rovigno, che l'aveva rifiutata e infine era stata assegnata a Edi Zarli a Parenzo). L'idea della Regione è di avere una memoria traduttiva condivisa, ma di far acquistare una licenza a ogni città. Si sta ancora studiando il modello. La coordinatrice ha proposto alle traduttrici e ai traduttori di tastare il terreno con i propri superiori dal punto di vista giuridico o informatico riguardo all'eventualità di acquistare Trados.

Stellina Garbin ha chiesto quanto costa il programma.

La coordinatrice ha risposto che la licenza di base per utenti singoli costa circa 300 euro, ma ogni anno bisogna pagare un importo aggiuntivo per l'assistenza e l'aggiornamento del programma. Tuttavia il prezzo per gli utenti che intendono connettersi in rete, lavorando contemporaneamente e condividendo le stesse memorie traduttive, sarà sicuramente superiore, probabilmente intorno ai 1.500 euro.

Cristina Sodomaco Damijanić ha chiesto se quindi le città potranno usare le memorie traduttive della Regione e chi potrà fare le modifiche.

La coordinatrice ha risposto che bisogna vedere come funzionerà la memoria traduttiva. Qualcuno dovrebbe riempire le memorie traduttive con dati certi, verificati e corretti. Non sa a chi spetterà questo compito perché ci vuole molto tempo fare per le correzioni.

A questo proposito la coordinatrice ha chiesto a Tanja Sternad informazioni su come i colleghi a Trieste gestiscano le memorie traduttive.

Tanja Sternad ha risposto che hanno due tipi di memorie: memorie che possono essere consultate da tutti i traduttori (in house ed esterni), ma solo i traduttori in house (dipendenti della Regione FVG) possono modificarle. Poi hanno le memorie che possono essere consultate e modificate da tutti. Ogni amministrazione deve decidere come vuole gestire le proprie memorie traduttive. Ha proposto di fare un incontro dedicato a Trados per spiegare meglio come hanno fatto loro. La coordinatrice ha risposto che si potrebbe farlo eventualmente anche in presenza e che ne parlerà con l'assessora Batel.

Per quel che riguarda il numero di memorie traduttive, la coordinatrice ha proposto di contattare eventualmente qualche grande organizzazione che usa Trados, per esempio la banca OTP, per chiedere come si sono organizzati.

Tanja ha aggiunto che, a livello di rete con i comuni, loro hanno due memorie traduttive condivise: una "verificata" e una "non verificata". Ogni ente poi ha una sua memoria. Poi l'Ufficio centrale ha le proprie memorie settoriali. Ce ne sono circa una decina ma loro ne usano 3-4.

La coordinatrice ha poi chiesto se nel loro sistema ci sono soltanto le memorie traduttive o c'è anche il glossario.

Tanja ha risposto che il glossario è indispensabile. Ha ricordato che loro hanno iniziato nel 2018 e si sono impegnati molto per realizzarlo. Ha poi offerto di dare una mano al Gruppo in questo senso.

La coordinatrice ha poi chiesto ai componenti del Gruppo chi fosse interessato a partecipare alla formazione su Trados e tutti hanno espresso il desiderio di parteciparvi.

Chiara Vianello si è connessa alle ore 10:30 e ha detto di aver sentito parlare della formazione su Trados. Ha informato i presenti che il suo ufficio aveva fatto la formazione innanzitutto con un informatico, poi con l'Ufficio centrale.

La coordinatrice ha poi chiesto se qualcuno avesse da proporre qualche argomento di linguistica (l'italiano dei libri fondiari di Trieste) o di traduttologia (bilancio, costituzione, denominazioni dei posti di lavoro) per la formazione professionale. I presenti hanno risposto che sarebbero interessati all'argomento del bilancio.

La coordinatrice ha risposto che per parlare di bilancio o di posti di lavoro sarebbe opportuno invitare qualcuno dalla Regione FVG, ma per questo sarebbe necessario prima firmare la convenzione. A detta dell'assessora Batel, la firma della convenzione è prevista entro aprile. Se non viene firmata, la coordinatrice presume che bisognerà ripiegare sui temi della costituzione (prof. Paolucci) o dei libri fondiari (prof. Sciumbata). Comunque tutti gli argomenti sono utili e interessanti e si tratta solamente di definire un calendario in base alla disponibilità degli oratori. La coordinatrice ha concluso che, se si riesce a firmare la convenzione, allora si farà la conferenza sul bilancio. In caso contrario si farà la conferenza sui libri fondiari.

AD 4

La coordinatrice ha preparato una panoramica delle denominazioni dei posti di lavoro nella pubblica amministrazione in Croazia e in Italia. Ha informato i presenti di aver contattato Aleš Kapun, dottore di ricerca in giurisprudenza e funzionario della Regione FVG, il quale le ha dato indicazioni sulla normativa italiana che disciplina le denominazioni dei posti di lavoro in Italia (Contratto collettivo di lavoro nazionale e regionale, Mansionario della Regione FVG). Per la terminologia croata ha fatto riferimento alle pertinenti leggi croate e ai regolamenti regionali (Uredba o klasifikaciji radnih mjesta u državnoj službi NN 77/2007, Zakon o službenicima i namještenicima u lokalnoj i područnoj (regionalnoj) samoupravi (NN 86/08, 61/11), Uredba o klasifikaciji radnih mjesta u lokalnoj i područnoj (regionalnoj) samoupravi (NN 74/10), Odluka o ustroju i djelokrugu upravnih tijela Istarske županije (Službene novine Istarske županije 13/09).

In Croazia ci sono due tipologie di dipendenti: *službenici* (impiegati) e *namještenici* (personale tecnico-auxiliario). Ci sono 4 categorie di dipendenti: le prime 3 comprendono i *službenici*, mentre la quarta comprende solo i *namještenici*.

I categoria: *glavni rukovoditelj, viši rukovoditelj, rukovoditelj*

II categoria: *viši savjetnik-specijalist, viši savjetnik, savjetnik, viši stručni suradnik*

III categoria: *stručni suradnik, viši referent, referent*

IV categoria: *namještenik I potkategorije, namještenik II potkategorije*

La categoria I comprende i dipendenti laureati con funzioni dirigenziali (che firmano gli atti), mentre le altre categorie comprendono i dipendenti senza funzioni dirigenziali.

La categoria II comprende i laureati con laurea almeno quadriennale, che solitamente entrano in servizio dal livello di *viši stručni suradnik* e devono avere almeno un anno di esperienza professionale. L'esperienza professionale richiesta per diventare *viši savjetnik* è di almeno 4 anni. I traduttori rientrano in questa categoria.

La categoria III comprende dipendenti sia laureati che non laureati. Lo *stručni suradnik* deve avere almeno una laurea triennale, *viši referent* deve avere una laurea almeno biennale e *referent* deve avere almeno un diploma di scuola media superiore. La categoria IV comprende dipendenti con diploma di scuola media superiore o scuola dell'obbligo.

Ogni amministrazione in Croazia decide quale tipologia di dipendenti desidera avere. Per esempio, nella Regione Istriana non ci sono dipendenti di livello *stručni suradnik* e *savjetnik*. La volontà della singola amministrazione è codificata nel Regolamento sull'ordinamento interno che ognuna deve adottare.

Italo Rubino esprime il parere che sarà difficile trovare le denominazioni giuste. È necessario vedere quali sono le denominazioni nel Friuli Venezia Giulia e a Trieste. Queste denominazioni, soprattutto in Italia, cambiano nel tempo.

La coordinatrice ha risposto di aver ricevuto da Aleš Kapun dei documenti per fare un confronto. In Italia ci sono due sistemi di classificazione del personale: uno vecchio (ancora in vigore nella Regione FVG) e uno nuovo (del 2022), al quale le amministrazioni dovranno adeguarsi prossimamente. In base al vecchio sistema ci sono 4 categorie che vanno dalla A (lavori più semplici) alla D (lavori più complessi).

Categoria A: Operatore (scuola dell'obbligo) – simile al *namještenik* in Croazia

Categoria B: Collaboratore amministrativo, tecnico e per i servizi di rimessa (diploma professionale)

Categoria C: Assistente amministrativo-economico, tecnico, turistico-culturale (diploma di scuola media superiore): le denominazioni dei posti di lavoro comprendono i termini *esperto, assistente, istruttore*

Categoria D: Specialista amministrativo-economico, tecnico, turistico-culturale (diploma di laurea triennale o specialistica). Qui rientrano anche i traduttori dipendenti della Regione FVG. Tuttavia in alcuni comuni (p.es. Sgonico) i traduttori fanno parte della categoria C e la denominazione del loro posto di lavoro è: istruttore amministrativo traduttore)

In base al nuovo sistema si avranno i seguenti cambiamenti:

A: Operatori → Area degli operatori

B: Collaboratori → Area degli operatori esperti

C: Assistenti → Area degli istruttori

D: Specialisti → Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

Tanja Sternad afferma che l'Ufficio centrale per la lingua slovena presso la Regione FVG sta cercando di verificare se esistono i presupposti per istituire all'interno della pianta organica della Regione FVG il profilo professionale di SPECIALISTA TRADUTTORE (cat. D). Attualmente esiste infatti la categoria dello SPECIALISTA TURISTICO – CULTURALE (cat. D), mentre a livello comunale il traduttore è inquadrato quasi sempre come ISTRUTTORE TRADUTTORE (cat. C).

A proposito del termine *funzionario*, la coordinatrice ha detto di essere a conoscenza dell'accezione che questo termine ha solitamente (dipendente pubblico laureato), ma ha fatto notare che nella Costituzione non viene usato con questo significato. Infatti l'articolo 87 recita "Il Presidente della Repubblica nomina i funzionari dello Stato". Siccome è impossibile che il Presidente della Repubblica nomini ogni singolo dipendente laureato degli enti locali, è evidente che la parola *funzionario* in italiano è polisemica. In sloveno la parola *funkcionar* non è affatto il corrispondente di *funzionario* in italiano. *Funkcionar* in Croazia è sinonimo di *dužnosnik*, indica una persona che ricopre un incarico in

un'organizzazione politica o sportiva, è connotata e non si usa più (anche se si usava ai tempi della Jugoslavia).

Tanja ha detto che sarebbe opportuno chiedere delucidazioni al dott. Kapun e ha manifestato la propria disponibilità a spiegare, in occasione di una prossima riunione del nostro Gruppo di lavoro, quali sono state le motivazioni alla base delle loro scelte lessicali nel campo semantico dei posti di lavoro.

La coordinatrice trova utile studiare la coppia linguistica italiano-sloveno per trarre spunti per risolvere i problemi terminologici della coppia croato-italiano. Ha espresso la disponibilità a partecipare a un'eventuale riunione congiunta dei tre gruppi di lavoro a Trieste o Capodistria. Tanja Sternad ha aggiunto che in tale occasione si potrebbe parlare sia di Trados che delle denominazioni dei dipendenti.

Italo Rubino ha raccomandato vivamente che alla riunione siano presenti anche le colleghe della Slovenia. Ha proposto che le figure di vertice della Regione come l'assessora Batel e la vicepresidente Acquavita scrivano al dott. Kapun. Forse ci si potrebbe incontrare a Capodistria e mettere in campo tutte le risorse disponibili.

Tanja ha sottolineato l'importanza della firma della convenzione fra la Regione Istriana e la Regione FVG.

Kristina Fedel Timovski ha informato il Gruppo dell'esistenza di un protocollo d'intesa che la Regione Istriana avrebbe già firmato con il Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto. Dovrebbe esserci nell'archivio della Regione. La coordinatrice ha risposto che avrebbe chiesto all'assessora Batel di verificare.

La coordinatrice ha proposto la data della prossima riunione per il 18 marzo a Cittanova con inizio alle ore 10:00. È necessario incontrarsi prima di Pasqua perché dopo il 15 aprile si sciolgono i Consigli e i traduttori saranno impegnati con i testi per le elezioni locali.

Italo Rubino è d'accordo che la riunione si tenga al più presto e ha ricordato ai presenti che il 24 febbraio c'è il convegno della REII a Roma.

AD 5

In assenza di argomenti da discutere alle varie la riunione si è conclusa alle ore 12:36.

La coordinatrice

Marina Barbic Poropat

La verbalizzante

Viviana Viviani

CLASSE: 024-04/25-03/1

N. PROT.: 2163-11/5-25-3